

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 -30026 PORTOGRUARO (VE)
Capitale sociale Euro 18.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.684.657.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è stata costituita a rogito Notaio Roberto Cortelazzo, con atto repertorio n. 814, raccolta n. 657, il giorno cinque del mese di dicembre 2014 in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

La società inoltre con operazione di fusione per incorporazione ha integrato Sistema Ambiente S.r.l. con atto del Notaio Giorgio Pertegato del 6 dicembre 2017 Repertorio n. 296768 avente effetto giuridico dal 15 dicembre 2017, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

Con riferimento a tale ultimo accadimento va segnalato che i comuni soci di Fiume Veneto (PN), Cavasso Nuovo (PN), Fontanafredda (PN) e Cordenons (PN), contrariamente a quanto deliberato dalle rispettive assemblee per il controllo analogo di Sistema Ambiente e di Livenza Tagliamento Acque del 28 e 29 giugno 2017, nelle relative Assemblee sociali del 28 settembre 2017 hanno espresso il loro parere contrario alla fusione e hanno, quindi, successivamente notificato alle società di riferimento il loro recesso ex art. 2473 cod. civ. i Comuni soci di Sistema Ambiente Srl ed ex art. 2437 del cod.civ. il Comune azionista di Livenza Tagliamento Acque S.p.A..

A tale proposito, in seguito ai ricorsi presentati da LTA prima al TAR e quindi, per regolamento di giurisdizione, alla Corte di Cassazione, la stessa, Sezioni Unite Civili, si è espressa con le ordinanze n. 3518-19, 3519-19, 3520-19, 3521-19, tutte del 15 gennaio 2019, depositate in cancelleria il 06 febbraio 2019, in relazione ai giudizi pendenti innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste n. 372/2017 (Comune di Cavasso Nuovo), n. 373/2017 (Comune di Cordenons), n. 374/2017 (Comune di Fontanafredda), 375/2017 (Comune di Fiume Veneto), stabilendo che competente ad esprimersi è il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Va detto che i ricorsi presentati dalla società al T.A.R. chiedevano l'annullamento delle deliberazioni Comunali con le quali era stato deciso il recesso dalle società Sistema Ambiente S.r.l. ovvero LTA S.p.A., sulla base della considerazione che il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) fa divieto ai singoli Comuni di gestire autonomamente il servizio idrico integrato in quanto strutturato, dalla medesima legge, in ambiti territoriali ottimali, che sono a loro volta amministrati da consorzi di funzione per l'esercizio associato del servizio idrico integrato, nel nostro caso l'EGA, cui i Comuni sono obbligati dalla suddetta legge a partecipare ed al quale hanno conferito delega all'esercizio delle loro funzioni dalla data dell'adesione, e ponevano contestualmente il problema della competenza, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera a) del r.d. 11/12/1993, n. 1775. Successivamente alle suddette ordinanze è intervenuto un cambiamento di orientamento da parte dei soci che avevano esercitato il diritto di recesso i quali hanno richiamato le suddette delibere e conseguentemente, in data 2 maggio 2019, hanno sottoscritto con Livenza Tagliamento Acque i rispettivi Contratti di Transazione. Con tali Contratti le Parti concordemente si sono impegnate ad abbandonare il giudizio sopra menzionato, non riassumendolo dinanzi al Tribunale Superiore per le Acque Pubbliche. A fronte, quindi, delle reciproche rinunce, i comuni soci di Fiume Veneto (PN), Cavasso Nuovo (PN), Fontanafredda (PN) e Cordenons (PN) hanno aderito alla tesi di LTA secondo la quale il recesso menzionato non era efficace, dichiarando quindi espressamente di rinunciare agli effetti della

Dichiarazione di Recesso e, congiuntamente, le Parti hanno dichiarato e riconosciuto che ai Comuni *de quibus* non verrà liquidata la loro quota ma rimarranno a tutti gli effetti soci di LTA; e conseguentemente LTA continuerà a svolgere, su tutto il territorio assegnato dall'EGA alla Società, il servizio idrico integrato nel rispetto delle obbligazioni assunte, nessuna esclusa, con la "Convenzione di gestione tra l'Ente di Governo dell'Ambito e Livenza Tagliamento Acque S.p.A." a suo tempo sottoscritta.

In corso d'anno 2019 i rispettivi organi competenti di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e di HydroGEA S.p.A. con sede legale a Pordenone, Pazza del Portello, 5 (Gestore del Servizio Idrico Integrato in 21 comuni della Provincia di Pordenone) hanno dato mandato ai rispettivi Amministratori di predisporre uno studio di fattibilità in merito ad una possibile operazione di integrazione tra le due società.

A tale scopo i Consigli di Amministrazione delle due suddette società hanno inteso avviare congiuntamente e affidare ad una primaria società di consulenza strategica uno "studio di fattibilità" per l'operazione di integrazione tra i due soggetti che evidenzia:

- Il contesto normativo e industriale di riferimento;
- La definizione dell'operazione societaria contenente gli obiettivi e i vantaggi derivanti dalla integrazione degli operatori;
- Le modalità societarie preferibili per l'operazione e alcune possibili opzioni per la *governance* del nuovo soggetto;
- L'impatto sulla regolazione tariffaria, l'evoluzione dei programmi degli investimenti e dei piani tariffari;
- Il Piano di integrazione industriale e l'organizzazione del servizio sul territorio;
- Processi e modalità temporali di aggregazione.

Infine sotto il profilo operativo va segnalato che nel 2019 si sono quasi conclusi i processi di armonizzazione delle procedure interne delle due società fuse nel 2017, delle rispettive funzioni al fine della razionalizzazione dell'organizzazione, della concreta realizzazione delle economie di scala attese oltreché del miglioramento dell'efficienza di alcuni processi nell'ottica del perfezionamento del servizio verso l'utenza, fine ultimo della gestione.

Il territorio servito e le infrastrutture utilizzate

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il terzo gestore del servizio idrico integrato della regione Friuli Venezia Giulia, rafforzando la sua capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata. LTA resta una società partecipata al 100% dai Comuni serviti e il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'*"in-house providing"*.

LTA si caratterizza per essere un gestore interregionale, una società operativa autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli gestori, raggiungendo nel contempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di due aree con caratteristiche diverse tra loro: l'area friulana precedentemente servita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l. e il bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA.

La prima ha una superficie di 702 km² e presenta una ampia variabilità territoriale, comprendendo al suo interno la bassa pianura, l'alta pianura e la montagna, a cui si accompagna una scarsa densità abitativa con conseguente presenza di numerosi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, necessari a garantire il servizio in maniera diffusa. Tale frammentazione, unita alla lunghezza delle reti, e alla loro localizzazione anche in zone montane richiede importanti sforzi di gestione delle infrastrutture e di analisi delle acque, nonché consumi energetici elevati.

Il bacino del Lemene, viceversa, si estende dal mare fino all'alta pianura pordenonese per complessivi 987,8 km² (di cui 498,4 km² in Regione Veneto e 489,4 km² in Regione Friuli Venezia Giulia) e risulta prevalentemente pianeggiante. La gestione del servizio nella località balneare di Bibione in comune di San Michele al Tagliamento (VE), in condizioni normali che non sussisteranno nel 2020 a causa della pandemia da Covid - 19, porta 6 milioni di presenze turistiche all'anno che generano nei mesi estivi picchi di domanda che possono essere soddisfatti solo con un'impiantistica adeguata e con un'organizzazione attenta della gestione, al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle persone e di garantire al contempo un elevato standard di qualità del servizio.

LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO SERVITO



Area friulana occidentale

- **16 Comuni con circa 108.000 abitanti residenti**
- **Ampia variabilità territoriale**
bassa pianura, alta pianura, montagna
- **Bassa densità abitativa**
154 abitanti per km² contro i 267 della regione
- **Numerosi impianti e reti estese**
per garantire il servizio in maniera diffusa

Bacino interregionale del Lemene

- **25 Comuni con circa 185.000 abitanti residenti**
- **Territorio esteso da mare a alta pianura**, prevalentemente pianeggiante
- **Presenze turistiche stagionali**
oltre 6 milioni di turisti in estate
- **Impianti con capacità elevate**
per far fronte ai picchi di domanda estivi

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza quindi per essere un sistema articolato, costituito da numerose fonti di approvvigionamento, che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono nella maggior parte dei casi pozzi artesiani con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, una rete tecnologica di acquedotto che si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.147 km e 73 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo. LTA gestisce, inoltre, i servizi di fognatura con una rete di circa 1.544 km, 241 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 138 impianti di depurazione delle acque reflue, di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dell'acqua potabile distribuita e successivamente delle acque reflue restituire all'ambiente per garantire una risorsa di qualità e la tutela dell'ambiente.

Il Piano Industriale 2019-2021

Nel corso del 2019 è stato adottato il Piano Industriale 2019-2021 redatto all'insegna di tre linee guida:

- Consolidare e sviluppare la nuova azienda dopo la fusione;
- Permettere ai Comuni azionisti l'esercizio del controllo analogo;

- Allineare gli obiettivi aziendali agli obblighi della Regolazione ARERA.

Il Piano identifica quali caratteristiche identitarie della società le seguenti ovvero:

- la natura di società ponte tra i gestori veneti e i gestori friulani;
- la natura di società impegnata a mantenere forte il legame con il territorio;
- la natura di società orientata a porre in essere condotte rispettose dell'ambiente, di sfruttamento sostenibile delle risorse, orientata all'educazione ambientale.

Il modello industriale di LTA pone al centro la sostenibilità economica, finanziaria, sociale ed ambientale.

Il piano triennale si pone anche l'obiettivo di migliorare la comunicazione verso i cittadini sulle attività svolte dalla società ed in particolare sui benefici ambientali conseguenti al servizio reso. Il tutto al fine di aumentare la consapevolezza collettiva che solo dal necessario scambio virtuoso tra servizio reso ed utente ci si può attendere la realizzazione concreta dei benefici ambientali che derivano da un servizio fognario e di depurazione capillare e quindi in grado di dare un apporto significativo al miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente che condividiamo quotidianamente.

Su queste premesse il Piano propone 5 linee d'azione di rafforzamento della comunicazione:

- comunicazione dei benefici ambientali che derivano dalla gestione del Servizio idrico Integrato;
- valorizzazione dell'impiego dell'acqua dell'acquedotto;
- valorizzazione dell'importanza ambientale del potenziamento delle reti fognarie e dei depuratori per la salvaguardia dei fiumi, del mare e dell'ambiente in genere;
- incremento della presenza fisica di LTA nel territorio;
- collaborazione a supporto dei Comuni nella soluzione delle problematiche che possono vedere coinvolta la società.

Nell'ambito di tali premesse, sotto il profilo meramente operativo il Piano si prefigge di armonizzare ulteriormente i processi aziendali che risentono ancora delle fusioni che si sono succedute dal 2014 tra tre società di gestione, creando i presupposti definitivi perché LTA diventi un'unica azienda.

Obiettivo quest'ultimo realizzabile attraverso l'assemblamento delle strutture operative per la gestione di Reti e Impianti, in parte ancora organizzate in funzione dei territori gestiti dalle originarie società di gestione risentendo ancora l'attuale situazione, come detto, dell'evoluzione storica delle tre società di gestione che, in un breve arco temporale, si sono fuse in LTA.

Il Piano, a questo proposito si propone di:

- migliorare l'interazione tra aree/servizi aziendali
- ridurre i costi gestionali dovuti alla presenza di più sedi derivanti dalle fusioni
- ridurre i costi per lo spostamento del personale tra le varie sedi richiesto dall'attuale necessario modello organizzativo
- migliorare, tramite l'accentramento delle aree/servizi aziendali, il loro coordinamento e la loro interazione
- sviluppare maggiori sinergie
- migliorare la circolazione e la condivisione delle informazioni tra uffici
- migliorare la percezione dell'identità aziendale da parte dei cittadini.

Il precedente Piano d'Azione, valevole per il triennio 2018-2020, prevedeva, nella fase iniziale post fusione con Sistema Ambiente S.r.l., il sostanziale mantenimento delle attuali 10 sedi di dislocazione degli uffici aziendali.

In vista dell'integrazione effettiva, la società, anticipando le tempistiche previste nel Piano 2018-2020, oggetto di revisione con il Piano 2019-2021, ha previsto la razionalizzazione delle sedi.

Dal punto di vista industriale le aree di valutazione analizzate al fine della prospettazione degli scenari sono state le seguenti:

Analisi delle possibili sinergie economiche:

- si sono valutate le sinergie economiche conseguenti alla riduzione delle sedi utilizzate rispetto alle attuali (1 sede + 1 sportello provinciale utenti + 1 presidio operativo su tutto il territorio).

Analisi delle possibili sinergie organizzative:

- si sono valutati gli effetti del miglioramento delle sinergie organizzative e della maggiore cooperazione tra i diversi uffici delle società tramite accorpamento degli uffici di staff (Unificazione di tutti gli uffici/servizi in un'unica sede con importanti benefici sulla struttura aziendale che riguardano principalmente le aree dell'organizzazione e dell'apprendimento dei dipendenti).

Analisi della possibile ottimizzazione logistica:

- si sono valutate, previo studio commissionato a soggetto esterno, indipendente ed altamente qualificato, le sedi baricentriche rispetto al territorio di riferimento, in quanto ben connesse alla rete stradale e quindi facilmente raggiungibili dagli utenti ed in grado di agevolare lo spostamento degli addetti verso tutto il territorio servito.

Analisi degli obblighi imposti dalla normativa di settore:

- vincolo rappresentato dalla normativa ARERA.

Analisi dell'impatto delle voci precedenti sul personale:

- si è ritenuto necessario tenere conto del beneficio aziendale derivante dalla minimizzazione dei tempi di spostamento del personale tra le varie sedi per le attività di raccordo, coordinamento ecc., ora necessari.

Sotto il profilo strettamente operativo il Piano analizza il Programma degli interventi e le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica oltrechè la parte finanziaria impegnata verso il mantenimento della sostenibilità economico-finanziaria del Piano Triennale attraverso la razionalizzazione dei costi operativi.

Per la parte relativa al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica il piano si pone obiettivi 2019-2021 in ordine a:

- riduzione delle perdite idriche con investimenti programmati per Euro 11,4 ML;
- riduzione delle interruzioni del servizio acquedotto, con investimenti programmati di Euro 4,9;
- miglioramento della qualità dell'acqua erogata, con investimenti programmati di Euro 3,6;
- adeguamento del sistema fognario, con investimenti programmati per Euro 38,7;
- smaltimento dei fanghi in discarica, con investimenti programmati di Euro 6,1;
- miglioramento della qualità dell'acqua depurata, con investimenti programmati di Euro 17,9;
- altri interventi con investimenti programmati per Euro 5,5

congiuntamente agli obiettivi di equilibrio economico-finanziario che implica delle valutazioni in ordine al mix di mezzi finanziari di cui dotare la società per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Si segnala infine che, seppur in modo volontario, la società ha presentato il 18/10/2019 il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2018.

Il servizio

L'azione di LTA è orientata alla soddisfazione dei propri utenti e per questo si impegna ad offrire un servizio di qualità con attenzione al suo miglioramento continuo nel tempo. Nell'ottica di migliorare il rapporto con gli utenti LTA ha previsto di sviluppare e potenziare nei prossimi anni diversi canali di contatto digitali da affiancare ai canali tradizionali: 7 sportelli fisici e 12 info point dislocati sul territorio, call center e sito internet aziendale. L'implementazione di uno sportello web disponibile 24 ore su 24, che permette di evitare all'utente di recarsi direttamente agli sportelli fisici, e la promozione della bolletta via email sono pensati per rendere più agevole ai cittadini la gestione della propria utenza, con benefici anche per l'ambiente in termini di minore carta utilizzata e riduzione di emissioni per spostamenti con mezzi inquinanti. La comunicazione dei contatti mail e telefonici tramite sportello web permetterà anche di avviare un servizio di avviso tramite mail o sms dei tentativi di lettura dei contatori da parte degli operatori di LTA e delle interruzioni programmate del servizio.

LTA si impegna a garantire ai propri utenti il rispetto dei livelli di qualità delle prestazioni con la clientela fissati dall'Autorità nazionale (Delibera n.665/2015/R/IDR e standard specifici Delibera n.917/2017/R/IDR) e recepiti nella Carta del Servizio. Tale documento regola i rapporti tra LTA e i suoi utenti ed è disponibile sul sito web di LTA. A garanzia dell'utenza, in caso di mancato rispetto dei tempi massimi previsti per l'espletamento delle prestazioni specifiche sono previsti indennizzi automatici. Nel 2019, LTA ha incrementato l'aderenza agli standard delineati dall'Autorità con performance generalmente migliorative rispetto al 2018 e superiori alla media italiana.

Composizione societaria

Il capitale sociale, che alla data di riferimento del bilancio era di euro 18.000.000,00 è interamente versato. Tutte le azioni erano detenute dai soci come specificato nella tabella che segue:

Comuni soci LTA	azioni v.n. Euro 1	in %
San Michele al Tagl.to	3.132.290	17,402%

Portogruaro	1.985.910	11,033%
San Stino di Livenza	995.942	5,533%
Concordia Sagittaria	924.205	5,134%
Azzano Decimo	924.205	5,134%
Fossalta di Portogruaro	783.071	4,350%
Pasiano di PN	782.593	4,348%
Annone Veneto	640.049	3,556%
Pramaggiore	640.049	3,556%
Chions	640.049	3,556%
Cinto Caomaggiore	569.242	3,162%
Meduna di Livenza	569.242	3,162%
Pravisdomini	569.242	3,162%
Gruaro	512.008	2,844%
Sesto al Reghena	497.505	2,764%
Teglio Veneto	421.653	2,343%
Porcia	341.338	1,896%
Cordenons	341.338	1,896%
Fontanafredda	341.338	1,896%
Sacile	341.338	1,896%
Brugnera	341.338	1,896%
Prata	341.338	1,896%
Maniago	341.338	1,896%
Cordovado	301.179	1,673%
San Vito al Tagliamento	240.943	1,339%
Caorle	210.824	1,171%
S. Quirino	48.762	0,271%
Cavasso Nuovo	24.381	0,135%
Fanna	24.381	0,135%
Frisanco	24.381	0,135%
Tramonti di Sotto	24.381	0,135%
Tramonti di Sopra	24.381	0,135%
Vajont	24.381	0,135%
Meduno	24.381	0,135%
Vivaro	24.381	0,135%
Fiume Veneto	9.814	0,055%
Zoppola	7.517	0,042%
San Giorgio Richinvelda	4.053	0,023%
Valvasone - Arzene	3.461	0,019%
San Martino al Tagliamento	1.324	0,007%
Casarsa della Delizia	454	0,003%
totali	18.000.000	100,000%

Governance societaria, Sindaci e Organi di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri:

dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente

Geom. Bortolin Celeste, Vice-Presidente

Dott. Alessio Alessandrini, dott.ssa Maura Chiarot e dott.ssa Milva Cleva, Consiglieri.

Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Giancarlo De Carlo.

Il Collegio Sindacale è composto da:

dott. Andrea Bressan, Presidente

dott.ssa Gabriella Da Ros e dott. Francesco Dimastrommateo, sindaci effettivi

dott. Riccardo Geremia e dott.ssa Cristina Filippi, sindaci supplenti.

La società di Revisione è Baker Tilly S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto da:

Avv. Anna Di Lorenzo, Presidente, Componente esterno

Ing. Cristian Zotto, Componente esterno

Dott.ssa Pierina Villotta, Componente interno

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Andamento della gestione

Concorrenza

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore di un servizio pubblico locale, il servizio idrico integrato, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, in sostanziali condizioni di monopolio non essendoci possibilità alternative di mercato. Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte dalle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA (già AEEGSI), il quale determina di fatto una tendenziale e progressiva contrazione dei consumi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale, ulteriormente aggravata dalla pandemia, ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti il cui volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità.

A tal proposito la società ha provveduto, quindi, a proseguire il monitoraggio degli insoluti prevedendone un trattamento differenziato a seconda del soggetto a cui fanno capo ed adottando le opportune decisioni.

Sul punto si rimanda alle considerazioni sviluppate nella Nota Integrativa al paragrafo "Conclusione della fatturazione pregressa".

Si rileva comunque che in materia di gestione della morosità il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata nella misura massima del 2,1% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti (il dato rilevato dalla società è inferiore all'1%) al fine di assicurare al gestore la completa copertura dei costi efficienti in tariffa e al contempo incentivarne l'efficienza della sua attività di recupero del credito.

A questo proposito si segnala che il nuovo MTI-3 ha ridotto tale percentuale, per il quadriennio 2019-2022, per il Nord Italia al 2,00%.

Tale componente tariffaria riconosciuta a titolo di copertura dei costi relativi alla morosità per il 2019 si è attestata in Euro 600.000 circa.

Sviluppi nella regolazione

Sotto il profilo regolatorio nel 2019 le disposizioni normative dell'Autorità di Regolazione nazionale (ARERA) per il settore idrico sono state in ordine cronologico le seguenti:

16/04/2019: *Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.* Con tale provvedimento l'ARERA ha stabilito le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, individuando i gestori obbligati a partecipare, dall'1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione. LTA, pur non essendo tra le società che per dimensioni sono state obbligate alla partecipazione a detto strumento di conciliazione, ha deciso di aderire volontariamente a questa modalità di risoluzione delle controversie messa a disposizione dall'Autorità. Nel corso del 2019 sono state esperite n.3 conciliazioni mediante tale servizio.

16/07/2019: *Approvazione della Regolazione della morosità del servizio idrico integrato (REMSI).* Il provvedimento, a completamento del generale quadro regolatorio previsto per il settore idrico dall'Autorità

nazionale, disciplina le modalità per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020.

17/12/2019: *Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.*

Con questa deliberazione l'Autorità è intervenuta implementando la regolazione sulla qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, prevedendo a partire dal 2020 un sistema di premi e penalità basato sul raggiungimento degli obiettivi di qualità contrattuale valutati sulla base dei due macroindicatori MC1 – “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale”, ed MC2 – “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”. Tali indicatori, calcolati a partire dagli indicatori semplici di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015, rilevati nel 2019, consentono di attribuire la classe di appartenenza iniziale del gestore ed attribuire gli obiettivi di miglioramento degli indicatori stessi.

27/12/2019: *Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.* L'ARERA approva il metodo tariffario per il periodo regolatorio 2020-2023, confermando i principi cardine dei precedenti metodi tariffari con alcune novità, in particolare l'introduzione di misure di efficientamento dei costi operativi basate sul confronto tra posizionamento del Gestore rispetto alla cosiddetta frontiera efficiente dei costi, determinata attraverso una funzione logaritmica. In sostanza maggiore è la distanza da detta frontiera maggiore sarà la decurtazione dei costi operativi per il periodo 2020-23 per il gestore

Deliberazioni tariffarie

Per quanto attiene il profilo tariffario le deliberazioni che hanno avuto effetti economici sull'esercizio 2019 sono:

24/07/2018: l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con deliberazione n. 27 del 24/07/2018, avente ad oggetto: “*Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A., aggiorna le tariffe per il biennio 2018 e 2019 già approvate dall'Assemblea della CATO “Occidentale – Pordenone” con deliberazione n.3 del 31/05/2016 e dall'Assemblea della CATOI “Lemene” con deliberazione n. 9 del 22/06/2016.*”

Tale proposta tariffaria, presentata dall'Ente di Governo d'Ambito in forma unitaria per l'intera società, è stata approvata dall'ARERA con deliberazione 598/2018/R/IDR del 20/11/2018 ed ha comportato un incremento tariffario medio sui 4 bacini tariffari gestiti pari al +3,8% rispetto all'anno 2018.

Questo incremento medio è stato applicato alle tariffe dei 4 bacini tariffari di LTA in maniera differenziata: +3,5% uniformemente applicato su tutte le tariffe unitarie dei due bacini tariffari dell'Area Nord (ex Sistema Ambiente) e +3,9% medio per i due bacini tariffari dell'Area Sud (ex Acque del Basso Livenza ed ex CAIBT).

Infine l'incremento medio del +3,9% per l'Area Sud, a sua volta, è stato applicato in maniera differenziata tra i due bacini tariffari ex Acque del Basso Livenza ed ex CAIBT nel rispetto del processo di convergenza tariffaria in atto tra i due bacini secondo quanto disposto dalla deliberazione n.10 del 22/06/2016 dall'Assemblea della Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Interregionale “Lemene” (+0,5% medio per il bacino ex Acque del Basso Livenza e +8,6% medio per il bacino ex CAIBT). Con tale applicazione degli incrementi tariffari, di fatto, si è conclusa la convergenza tariffaria tra i due bacini tariffari ex ABL ed ex CAIBT addivenendo alle medesime tariffe unitarie del SII.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	32.176.910	31.435.938	30.718.184
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	6.180.999	8.089.448	6.682.013
Reddito operativo (Ebit)	3.430.769	5.415.599	4.194.855

Utile (perdita) d'esercizio	1.684.657	3.185.717	2.236.705
Attività fisse	109.802.432	98.043.466	87.668.958
Patrimonio netto complessivo	52.841.263	51.156.603	47.970.888
Posizione finanziaria netta	(13.060.876)	(8.370.738)	(15.386.768)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	37.772.708	35.792.625	33.594.048
margine operativo lordo	6.180.999	8.089.448	6.682.013
Risultato prima delle imposte	2.612.675	4.541.057	3.279.307

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	29.766.174	29.960.014	(193.840)
Costi esterni	13.724.039	12.179.117	1.544.922
Valore Aggiunto	16.042.135	17.780.897	(1.738.762)
Costo del lavoro	9.861.136	9.691.449	169.687
Margine Operativo Lordo	6.180.999	8.089.448	(1.908.449)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.160.966	4.149.773	1.011.193
Risultato Operativo	1.020.033	3.939.675	(2.919.642)
Proventi non caratteristici	2.410.736	1.475.924	934.812
Proventi e oneri finanziari	(818.094)	(874.542)	56.448
Risultato Ordinario	2.612.675	4.541.057	(1.928.382)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	2.612.675	4.541.057	(1.928.382)
Imposte sul reddito	928.018	1.355.340	(427.322)
Risultato netto	1.684.657	3.185.717	(1.501.060)

I **ricavi netti** sono stati pari ad Euro 29.766.714.

I **costi esterni** sono stati pari ad Euro 13.724.039.

Il saldo di queste componenti determina un **valore aggiunto** di Euro 16.042.135, in diminuzione di Euro 1.738.762 rispetto all'esercizio precedente.

Il **costo del lavoro** dell'esercizio è stato complessivamente pari ad Euro 9.861.136.

Si determina di conseguenza un **margine operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 6.180.999.

Gli **ammortamenti ed accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 5.160.966, in aumento di 1.011.193 rispetto all'esercizio precedente, per effetto degli investimenti dell'esercizio. Si determina un **risultato operativo** di Euro 1.020.033.

I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 2.410.736, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 818.094.

Il **risultato prima delle imposte** risulta quindi essere di Euro 2.612.675.

Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 928.018, ed incidono per il 35,52% circa sul risultato prima delle imposte.

L'**utile** dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 1.684.657 e rappresenta il 5,66% circa dei ricavi netti.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,03	0,07	0,05
ROE lordo	0,05	0,09	0,07
ROI	0,02	0,04	0,03
ROS	0,12	0,18	0,14

Gli indici reddituali sono tutti in contrazione rispetto agli esercizi precedenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.622.025	13.803.708	1.818.317
Immobilizzazioni materiali nette	89.626.781	78.260.056	11.366.725
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.195.936	3.636.441	(1.440.505)
- Risconti passivi per contributi su immobilizzazioni	-49.092.996	-39.631.783	-9.461.213
Capitale immobilizzato	58.351.746	56.068.422	2.283.324
Rimanenze di magazzino	1.146.760	1.021.352	125.408
Crediti verso Clienti	17.917.219	17.068.679	848.540
Altri crediti	3.937.189	1.877.713	2.059.476
Ratei e risconti attivi	220.624	227.793	(7.169)
Attività d'esercizio a breve termine	23.221.792	20.195.537	3.026.255
Debiti verso fornitori	7.130.427	7.241.142	(110.715)
Acconti	10.939	7.642	3.297
Debiti tributari e previdenziali	1.381.342	2.307.601	(926.259)
Altri debiti	2.129.598	3.033.711	(904.113)
Ratei e risconti passivi	304.155	343.459	(39.304)
Passività d'esercizio a breve termine	10.956.461	12.933.555	(1.977.094)
Capitale d'esercizio netto	12.265.331	7.261.982	5.003.349
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.215.529	1.295.543	(80.014)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.499.409	2.507.520	991.889
Passività a medio lungo termine	4.714.938	3.803.063	911.875
Capitale investito	65.902.139	59.527.341	6.374.798
Patrimonio netto	(52.841.263)	(51.156.603)	(1.684.660)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(20.934.353)	(23.397.944)	2.463.591
Posizione finanziaria netta a breve	7.873.477	15.027.206	(7.153.729)

termine

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(65.902.139) (59.527.341) (6.374.798)
---	--

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 58.351.746, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2018 era di Euro 56.048.422. L'incremento dell'esercizio è relativo ai rilevanti investimenti effettuati, che sono stati superiori al considerevole importo di ammortamenti spesati nell'esercizio (5.160.966).

Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 23.221.792, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 17.917.219 e da **altri crediti** per Euro 3.937.189.

Le **passività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 10.956.461, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 4.714.938 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 65.902.139, in aumento di Euro 6.374.798 rispetto all'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 52.841.263 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 20.934.353.

La **posizione finanziaria netta a breve termine** è positiva per Euro 7.873.477.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(7.868.173)	(7.255.080)	(6.401.367)
Quoziente primario di struttura	0,87	0,88	0,88
Margine secondario di struttura	20.138.808	22.289.188	25.945.826
Quoziente secondario di struttura	1,33	1,38	1,48

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	10.277.019	17.522.611	(7.245.592)
Denaro e altri valori in cassa	29.925	13.593	16.332
Disponibilità liquide	10.306.944	17.536.204	(7.229.260)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	700.000	700.000	
Debiti verso soci per finanziamento			

(entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.640.678	1.718.515	(77.837)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	92.789	90.483	2.306
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.433.467	2.508.998	(75.531)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.873.477	15.027.206	(7.153.729)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	11.200.000	11.900.000	(700.000)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	11.418.926	13.075.282	(1.656.356)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	673.117	765.923	(92.806)
Crediti finanziari	(2.357.690)	(2.343.261)	(14.429)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(20.934.353)	(23.397.944)	2.463.591
Posizione finanziaria netta	(13.060.876)	(8.370.738)	(4.690.138)

Al 31/12/2019 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 10.306.944.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 2.433.467, costituiti dalle quote dei mutui e del prestito obbligazionario con scadenza entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 20.934.353 e l'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	2,07	2,19	2,86
Liquidità secondaria	2,14	2,25	2,95
Indebitamento	0,76	0,87	0,91
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,32	1,38	1,48

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,07, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il valore si mantiene comunque superiore a due, ad indicare una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono oltre due volte i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice migliora ulteriormente nell'esercizio ed evidenzia che i debiti sono inferiori al patrimonio netto.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

Il valore è diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma esprime comunque una notevole solidità in quanto il capitale da restituire nel medio – lungo periodo è superiore agli investimenti immobilizzati.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Nel corso del 2019 infine la società, quale atto dovuto, ha applicato ad un dipendente l'art. 4 della L. 97/2001.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha investito in sicurezza del personale nonché in formazione finalizzata ad una maggiore sensibilizzazione dei rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza. Va sottolineato che l'azienda opera in settori caratterizzati da elevati rischi connessi alle attività svolte (attività in cantieri stradali, attività di scavo, rischi chimici e biologici, rischio elettrico, attività in spazi confinati, amianto, ecc...).

La verifica sull'applicazione delle procedure e sulla conoscenza delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro del personale dipendente è stata condotta dall'Organismo di Vigilanza, secondo le priorità determinate dalla matrice del sistema di responsabilità amministrativa applicata da LTA.

Nell'ottica del miglioramento continuo, tipica di tutti i sistemi di gestione, si continua a provvedere a migliorare il processo della sicurezza aziendale mediante la sostituzione progressiva dell'attrezzatura e delle macchine che presentano limitata garanzia di sicurezza per il personale.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati n. 5 infortuni sul lavoro (tutti superiori a 3 giorni), tutti di lieve entità senza conseguenze fisiche permanenti importanti per i lavoratori, e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Risorse umane

Le risorse umane hanno continuato anche nel 2019 nel loro insieme, a dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni ai conseguenti opportuni indirizzi di strategia aziendale.

Si è continuata l'attuazione di quanto previsto nell'organigramma contenuto nel Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione realizzato pervenendo all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.

Al 31.12.2019 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 181.

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni nette
Dirigenti	3	3	
Quadri	7	8	(1)
Impiegati	89	89	
Operai	82	75	7
Totale	181	175	6

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 8 cessazioni e n. 14 assunzioni, con le seguenti causali:

Cessazioni

- n. 6 per pensionamento (1 quadro, 2 impiegati, 2 operai);
- n. 1 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (impiegata);
- n. 1 per dimissioni (operaio).

Assunzioni

- n. 5 impiegati (tutti a tempo indeterminato);
- n. 9 operai (tutti a tempo indeterminato).

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- livello quadri: un pensionamento
- impiegati: nel corso del 2019 si è concluso n. 1 rapporto a tempo determinato e vi sono stati 3 pensionamenti mentre sono state effettuate n. 5 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento organico per far fronte al piano investimenti.
- operai: nel corso del 2019 si sono conclusi n. 1 rapporto di lavoro per dimissioni e n. 2 per pensionamento, mentre sono state effettuate n. 9 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento organico per estensione alcuni servizi all'area nord.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i tre dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	7	89	82	181

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	4.779.499
Impianti e macchinari	5.887.040
Attrezzature industriali e commerciali	674.276
Altri beni	456.894
Imm. materiali in corso	3.427.492
Imm. immateriali in corso	966.479
Migliorie su beni di terzi	2.274.115
Altri oneri pluriennali	184.351
Diritti utilizzazione e licenze software	55.261

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano ad Euro 18.705.407.

Come negli esercizi precedenti la società ha sostenuto nell'esercizio ingenti investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha attivato la ricognizione per l'agevolazione di cui alla L. 190/2012.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.

La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie anche dei Comuni.

Rapporti con i comuni soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione straordinaria che di adeguamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O.I. "Lemene" e secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O. "Occidentale".

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con l'A.U.S.I.R. (autorità unica per il servizio idrico e i rifiuti) istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'Autorità competente in materia tariffaria A.R.E.R.A. (già AEEGSI).

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

Come riportato anche nella Nota Integrativa nel corso del 2019 in seguito alla Convenzione di Gestione sottoscritta tra AUSIR e LTA in data 12.06.2019 ove, all'art. 21.3, si precisa che "Le Parti si impegnano, infine, ad aggiornare il testo della presente Convenzione anche nell'ipotesi in cui il Comune di Morsano al Tagliamento non provveda – entro un anno decorrente dalla stipula della presente Convenzione – a porre in

essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'affidamento in house providing a favore di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE" le parti si sono attivate allo scopo di adempiere. A tal proposito si segnala che l'ingresso del Comune di Morsano avverrà verosimilmente nel corso del 2020.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- "**rischio di prezzo**": i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- "**rischio di credito**": la società è normalmente creditrice di importi non particolarmente rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro difficoltà ad intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali;

- "**rischio di liquidità**": la società ha in cassa una liquidità elevata e la gestione ordinaria genera *cash flow* positivi. Per futuri investimenti saranno concordati specifici finanziamenti bancari, per la quota che non sarà finanziata con risorse proprie;

- "**rischio finanziario**": le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di due *covenants* che anche nel 2019 sono stati rispettati.

A tal proposito si segnala che, come richiesto dall'art. 4.1 dell'Accordo Quadro sottoscritto il 18/01/2016 tra, inter alios, LTA e la Banca Europea per gli Investimenti, i *covenants* cui è soggetta la società e che sono oggetto di dichiarazione di conformità semestrale, sono stati rispettati sia per il primo semestre 2019 (parte dell'anno compreso nel monitoraggio del periodo 01/07/2018-30/06/2019) che per l'intero 2019.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- **rischio operativo**: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

Sotto il profilo dei rischi operativi inoltre si segnala che l'impatto della pandemia del 2020 sulla continuità operativa è stata gestita mediante la pianificazione delle azioni atte a rispondere a condizioni, situazioni ed eventi, imprevedibili ed imprevedibili, con il fine di continuare le attività aziendali strategiche con un livello predefinito accettabile.

In particolare, a tale proposito, per affrontare la pandemia da COVID-19 l'azienda ha messo in atto da subito (9 marzo 2020) misure appropriate per assicurare la continuità operativa dei servizi essenziali in particolare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di reti e impianti ovvero le attività amministrative, commerciali e tecniche a servizio degli utenti.

In esito alla pianificazione, costantemente riesaminata in funzione dell'evolversi delle conoscenze e della normativa di riferimento, la Direzione ha avviato azioni appropriate per garantire la continuità del servizio con particolare riferimento:

- alla gestione del personale aziendale (azioni sull'operatività)
- alla gestione dell'infrastruttura aziendale (asset)
- al metodo di lavoro attraverso procedure e protocolli aziendali (azioni organizzative)

Azioni sull'operatività del personale presso i cantieri

- Divisione del personale operativo in 2 gruppi di lavoro.
- Organizzazione del lavoro di ciascun gruppo appropriata per evitare interferenze spazio temporali fra personale di gruppi differenti.
- Divisione degli ambienti di spogliatoio per assicurare spazi dedicati per ciascun gruppo.

Azioni sull'operatività del personale nell'attività d'ufficio

- Programmazione delle presenze e rimodulazione dell'orario di lavoro con il fine di garantire un referente per ufficio, ove possibile.
- Ricorso allo smart working.

Azioni sugli asset aziendali

- Sanificazione di tutti i locali e dei mezzi aziendali.
- Mantenimento programmato della sanificazione mediante dispositivi igienizzanti nei locali aziendali e igienizzazione periodica dei mezzi.
- Aumento della frequenza di pulizia di scrivanie, sedie, tastiere e mouse.
- Aumento della frequenza di pulizia dei bagni.

Azioni organizzative

- Istituzione del Comitato Aziendale (primo incontro in data 20 marzo 2020) per la gestione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (14 marzo 2020 e 24 aprile 2020).
- Diffusione di informative sul comportamento da adottare per prevenire il contagio.
- Predisposizione di procedure e protocolli operativi per la gestione e il presidio di accessi di utenti, visitatori e fornitori presso le sedi, gli impianti e i magazzini aziendali.
- Predisposizione di termoscanter e dispenser per gel lavamani in corrispondenza degli accessi aziendali.
- Acquisti ad hoc di mascherine chirurgiche e materiale per la pulizia (carta, gel lavamani, alcol) in quantità appropriata per il fabbisogno aziendale.
- Predisposizione del Protocollo aziendale anticontagio (firmato il 15 maggio 2020) e istituzione di un team di auditor per il monitoraggio e controllo sul rispetto dei requisiti del protocollo medesimo.
- Pianificazione di formazione specifica in merito alle procedure anticontagio, alla gestione delle emozioni e fare squadra e alla qualifica di auditor interni.
- Riunioni di riesame periodico dei membri del Comitato Aziendale con il fine di valutare i feedback in esito agli audit, valutare l'efficacia delle azioni già in atto e successivamente poter definire nuove azioni.

Infine è stato redatto un Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi nel quale si asserisce che il rischio specifico, ossia il rischio biologico da emergenza Covid-19, sia considerato accettabile per i dipendenti aziendali.

Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

In accordo con quanto stabilito dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di data 28.01.2020, ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2020-2022.

Il documento è stato portato a conoscenza di tutto il personale dipendente, compresi i nuovi assunti, con comunicazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Si ritiene utile richiamare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 2013. Sulla scorta dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), LTA S.p.a., società quotata ai sensi del D. Lgs. n. 175 del 2016 (avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, con successivo passaggio alla Borsa del Lussemburgo), risulterebbe esonerata dall'applicazione della normativa sulla trasparenza. Tuttavia, sulla scorta - invece - dell'art. 2 bis, comma 3, del medesimo Decreto, LTA S.p.a., società a controllo pubblico (in-house) che esercita la gestione del servizio idrico integrato, sarebbe tenuta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Ebbene, ritenuto che la "trasparenza" sia comunque uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, LTA S.p.a. - a massima tutela - valuta opportuno continuare la pubblicazione dei dati, così come prescritto dal D. Lgs. n. 33 del 2013 (per "quanto compatibili" con l'organizzazione della società) e così come da indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC n. 1310 in data 29.12.2016 (espressamente destinate alle società in controllo pubblico).

A seguito del nuovo assetto societario, già a partire dal 2018, è iniziato un processo di riorganizzazione dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione del sito denominata "Società Trasparente". Nel 2019, in seno a Viveracqua S.c. a r.l., è stato istituito un Gruppo di lavoro composto dai vari RPCT delle diverse Società consorziate. Tra questi, anche il RPCT di LTA S.p.a.. Tutti assieme hanno iniziato un percorso di condivisione e approfondimento, finalizzato a individuare comuni strumenti operativi (quali: linee guida interpretative, regolamenti, ecc.).

Per completezza, si ricorda che la LTA ha adottato il modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere a suo vantaggio dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza. Il modello viene mantenuto costantemente aggiornato, anche su input dell'Organismo di Vigilanza che, tramite i diversi audit svolti nell'arco dell'anno, saggia l'efficacia delle procedure interne, eventualmente cogliendo l'esigenza di modificarle/integrarle. I nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sono riportati nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo.

Informativa per la salvaguardia ed il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società ha adottato il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, secondo i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007, quale strumento organizzativo per la qualità delle proprie prestazioni, mitigare l'impatto ambientale, monitorare e migliorare gli standard di sicurezza del lavoro, al fine di raggiungere gli obiettivi dati, nel rispetto delle leggi, operando per la soddisfazione dei clienti e il contenimento dei costi aziendali.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti che si vengono a generare con l'esecuzione dei lavori la Società ha redatto delle procedure atte a gestire il loro corretto deposito, trasporto e successivo smaltimento, nel rispetto della vigente legislazione Ambientale, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera.

Per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti la Società si è iscritta, ai sensi dell'art 212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e smI, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 2bis e 5F. LTA, inoltre, ha istituito n.4 unità locali, distribuite nel territorio gestito, nelle quali sono stati allestiti, secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale", depositi temporanei, dove raggruppare momentaneamente i rifiuti prodotti da attività di manutenzione, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento, migliorando il servizio operativo di gestione del rifiuto, e soprattutto cercando di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento. Attraverso la compilazione del Formulano di Identificazione dei Rifiuti (FIR), previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle suddette attività.

La Società, nell'esercizio delle sue mansioni, può effettuare attività di manutenzione di tubazioni costituite da fibrocemento contenente amianto. Per tale motivo, al fine di salvaguardare l'ambiente e il proprio personale che opera nello specifico, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di Ambiente e

Sicurezza, LTA è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato presso i rispettivi SPISAL, competenti per i territori gestiti i propri Piani di Lavoro Amianto. A partire all'anno 2017 è inoltre regolarmente iscritta al Portale Regionale Bonifica Amianto previsto dalla regione Friuli Venezia Giulia. Il personale dipendente inserito nei succitati Piani è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a fornire tale formazione.

Le ditte terze incaricate al ritiro e smaltimento dei rifiuti sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tutte le tipologie di rifiuto che si generano dalle diverse attività legate alla gestione del S.I.I.

Per affrontare tutti gli adempimenti in materia di rifiuti, LTA si è affidata a RES - Software di Gestione Rifiuti – ossia un applicativo affidabile che permette una gestione attenta e precisa dei rifiuti e l'applicazione di rigorosi controlli con il fine di prevenire errori, dimenticanze e sanzioni.

La missione della Società è quella di assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, garantendo nel contempo la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche del territorio, salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.

La Società si impegna in particolare ad attuare una gestione efficiente dei propri impianti adottando interventi di miglioramento, volti alla diminuzione dei consumi energetici, riduzione degli impatti ambientali e rischi per la salute e sicurezza dei propri lavoratori, preservare l'ambiente prevenendo ogni fonte di inquinamento, rispettare la legislazione e le altre prescrizioni applicabili.

Per ottenere il necessario grado di sicurezza ed assicurare quegli *standards* di affidabilità e qualità, la Società ha realizzato un'area di salvaguardia del campo pozzi di Torrate di Chions: il Parco delle Fonti di Torrate di Chions, 80 ettari di Parco Naturale, di cui 20 ettari di nuove aree boscate, 3 ettari di zone umide e 8 km di piste ciclabili. Dalla consultazione del catasto napoleonico e asburgico, si è risaliti alla naturale conformazione del territorio, prima dell'avvento delle opere di bonifica, dell'agricoltura intensiva e dell'abbandono della zootecnia familiare. Agli inizi del ventesimo secolo l'intera area era rappresentata da un susseguirsi di ambienti di pregio valore naturalistico quali le risorgive, le praterie umide, i prati stabili, i boschi planiziali; i cui relitti oggi sono attentamente protetti e conservati a livello nazionale ed europeo. Nel Parco delle Fonti di Torrate tutti questi ambienti sono stati recuperati o sapientemente ricreati.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 12 marzo 2019 l'ACI di LTA ha dato mandato agli amministratori di predisporre uno studio di fattibilità in merito ad una possibile operazione di integrazione con HydroGEA Spa.

In data 2 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza del patto di riservatezza dando mandato al Presidente di sottoscriverlo.

In data 31 luglio 2019 il patto di riservatezza è stato sottoscritto.

Conseguentemente è in fase avanzata di predisposizione la gara per l'affidamento del Servizio di Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale finalizzato all'operazione di aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA Spa.

Ai fini dell'analisi della prevedibile evoluzione della gestione si ravvisa inoltre la necessità di segnalare quelli che potrebbero essere gli impatti economico-finanziari sulla gestione, dovuti all'emergenza sanitaria emersa nei primi mesi del 2020.

A questo proposito si ricorda che sotto il profilo economico-finanziario LTA fornisce il servizio idrico integrato a circa 293 mila abitanti. Il territorio servito include anche la località turistica di Bibione (in Comune di San Michele al Tagliamento (VE)), che raggiunge 6 milioni di presenze turistiche medie annue.

Ciò detto si ritiene che l'emergenza sanitaria produrrà una contrazione dei volumi d'acqua venduti (e conseguentemente una riduzione dei ricavi tariffari per i servizi di depurazione e di fognatura, ad essi correlati) per l'uso artigianale e commerciale, per l'uso pubblico (scuole) e dei volumi di reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, oltreché nei volumi fatturati nelle località turistiche.

Per queste ultime si prevede una consistente contrazione dei consumi dovuta alle mancate prenotazioni o alle disdette (come noti a metà aprile 2020), all'incertezza sulla data di possibile riapertura della stagione turistica e alle modalità restrittive che saranno dettate dalle autorità competenti per la ripartenza di tutte le attività. L'effetto reale sarà noto solo nel secondo semestre 2020.

L'impatto dell'emergenza sanitaria sulle attività aziendali è stato già riscontrato per es. sui cantieri non urgenti che hanno subito un blocco anche per la difficoltà delle imprese terze di assicurare le prestazioni in seguito sia alla carenza di dispositivi di protezione individuali che dei materiali occorrenti per eseguire

determinate attività, tutto ciò in un contesto di complessa gestione logistica nei movimenti causata dalla normativa anticontagio.

Sotto il profilo dei costi operativi i seguenti costi subiranno certamente un incremento nel 2020 rispetto al 2019:

- costi collegati alle misure di sicurezza da fornire al personale (es. DPI, dotazioni e modifiche logistiche agli uffici, rilevatori di temperatura fissi e mobili);
- costi di sanificazione (nuovi trattamenti) e pulizia (incremento frequenza) mezzi e sedi;
- ricorso agli interventi in reperibilità a causa dell'incremento delle ore non lavorate per malattia;
- costi per monitoraggio analitico specifico legato all'emergenza (es. depurazione fognatura);
- servizi esterni di scavo, ripristino e manutenzione per il ribaltamento dei medesimi maggiori costi sostenuti dai fornitori terzi;
- costi di sanificazione fontane/fontanelle;
- maggiori costi legati alla connettività.

Presumibilmente ci saranno anche costi operativi che subiranno una riduzione nel 2020 rispetto al 2019 in seguito dell'emergenza sanitaria. Questi potrebbero essere:

- l'energia elettrica utilizzata dalle infrastrutture di acquedotto per i minori volumi erogati;
- i servizi esterni per l'esecuzione di prestazioni accessorie a seguito della riduzione delle richieste;
- i servizi esterni per le attività di gestione della morosità causata da sospensione dell'attività;
- i reagenti e i prodotti chimici utilizzati dal servizio acquedotto per i minori volumi erogati.

Infine sotto il profilo tariffario, va tenuto conto che:

- il blocco di alcuni cantieri potrebbe impattare sul rispetto degli obblighi legati all'indicatore M1-perdite di rete;
- le attività di lettura, totalmente sospese e quindi riprese, non saranno effettuate sui contatori non accessibili fino al completo superamento delle restrizioni di cui ai decreti ministeriali relativi all'emergenza coronavirus, comportando delle minori letture effettive;
- la chiusura degli sportelli ha comportato la riduzione delle pratiche che generalmente ivi si svolgono riducendo l'incasso delle relative voci di ricavo che potrebbe non essere completamente compensato;
- il blocco dei cantieri nei quali si stavano realizzando infrastrutture potrebbe comportare, come già detto, un effetto sotto il profilo del regime della premialità/penalità di ARERA prevista sul tasso di realizzazione degli investimenti programmati;
- infine lo slittamento del termine di pagamento delle bollette emesse nel periodo 10 marzo - 12 maggio, da 60 giorni a 90 giorni dalla data di emissione, finalizzato a ridurre gli spostamenti da parte degli utenti, senza alcun addebito di spese e/o interessi di mora, accompagnate all'estensione della disponibilità a concedere piani di rateizzazione e a rivedere quelli in essere non onorabili comporterà delle conseguenze temporanee sui flussi di cassa.

Infine si ricorda che la società ha in corso l'emissione di un prestito obbligazionario.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 del c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 03 marzo 2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile di esercizio già indicata in nota integrativa:

Utile al 31/12/2019	1.684.657,36
5% a riserva legale	84.232,87

a riserva straordinaria	1.600.424,49
-------------------------	--------------

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Fossalta di Portogruaro (VE), 12 maggio 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Andrea Vignaduzzo